

# Guarda che ti riguarda



Pagine di informazione e comunione

"Beati i misericordiosi  
perchè troveranno misericordia"  
(Mt. 5,7)

[www.omimessina.it](http://www.omimessina.it)

Ottobre 2015

## *Sommario*

- “Una vita... nella misericordia”. Giornata della famiglia oblata
- Loreto. Ritiro vocazionale
- Incontri giovani
- Mensa per i poveri alla stazione di Messina
- Aggiornamento dalla Spagna
- Prossimi appuntamenti

# Giornata della Famiglia Oblata



**Una vita... nella misericordia**

## **“Una vita... nella misericordia”. Giornata della famiglia oblata**

Domenica 18 ottobre, nella comunità dei Missionari Oblati di Maria Immacolata, a Gesso, si è tenuta la prima giornata della famiglia oblata di questo nuovo anno. Oltre ai volti conosciuti, abbiamo avuto il piacere di accogliere nuovi amici che, speriamo, ci accompagneranno in questo cammino. Dopo l'iniziale momento di preghiera, abbiamo salutato tutti i presenti e presentato il tema della giornata "Una vita...nella misericordia", che ci ricorda il Giubileo della misericordia indetto da papa Francesco. Dopo la divisione in gruppi e il pranzo (uno dei momenti maggiormente attesi della giornata!), un momento di aggiornamento sulle attività svoltesi nel periodo estivo e su quelle che avranno luogo quest'anno.

La giornata si è conclusa con la celebrazione della Santa Messa, con la quale abbiamo potuto accogliere p. Salvatore Franco, arrivato nella comunità oblata di Gesso dal mese di settembre. Si prospetta un anno ricco e interessante!

(Sissi)



# Loreto. Ritiro vocazionale

Dal 23 al 25 ottobre si è svolto a Loreto un incontro vocazionale per giovani in contatto con i Missionari OMI in Italia. Hanno partecipato circa 40 ragazzi e una decina di Oblati. Alcuni giovani vivevano questo fine settimana per il secondo anno. Erano presenti anche due scolastici oblato di Vermicino. Da Messina hanno partecipato Ilenia, Agata e p. Pasquale Castrilli.



*Ho sempre pensato che la parte bella dei viaggi sia non solo l'arrivo (in questo caso a Loreto), ma anche quello che c'è nel mezzo, che pur essendo lungo e stancante mi ha dato tanto. Abbiamo visto paesaggi meravigliosi che mi hanno riempito il cuore di bellezza e mi hanno fatta arrivare a Loreto stanca e felice. I viaggi lunghi ti consentono di preparare l'anima ad accogliere quello che si vivrà. E' stata un'occasione preziosa per conoscere meglio chi ha affrontato questo viaggio con me. Il tempo a Loreto è stato breve, ma intenso. Ci sono state donate tante esperienze e siamo stati invitati ad accoglierle per poi capire qual è la strada per ciascuno di noi. Tutto questo si è svolto sotto forma di laboratori che hanno reso questi momenti, profondi e importanti, come una sorta di gioco in cui gli altri contribuiscono a farti scoprire qualcosa su te stesso. Gli altri a volte sanno vedere qualcosa di te che tu hai messo da parte o addirittura non hai mai scoperto. I tre laboratori ti 'obbligavano' ad uscire da essi con tre parole chiave che ognuno di noi*

*doveva custodire e su cui poteva lavorare. Alla fine siamo tornati a casa con nove parole che io custodisco. I contenuti di questo ritiro ti mettono un po' 'con le spalle al muro' e ti chiedono di fare una scelta nella vita. Per me è stata piuttosto un'occasione per chiedermi se avevo scelto bene. E' molto bello avere avuto l'opportunità di ripetere il proprio "sì" dove lo ha detto Maria. Questa è forse l'emozione più forte che questa esperienza mi ha dato.*

(Ilenia)

*Partire per Loreto è stata un'esperienza unica. I momenti trascorsi insieme sono stati tanti, che seppur brevi hanno suscitato in me una serie di emozioni che porto nel cuore. Abbiamo partecipato a tre laboratori, durante i quali abbiamo avuto l'opportunità di guardate dentro noi stessi, di aprirci e confrontarci con gli altri. Alla fine di ogni laboratorio ci è stato chiesto di scrivere su un foglio nove parole che descrivevano le emozioni provate durante lo svolgimento di ognuno di essi. Amicizia, amore, condivisione.. sono queste alcune parole che ho scelto. Un altro momento toccante di questa esperienza è stata la visita alla Santa Casa, durante la quale è stato possibile entrare in sintonia con il luogo sacro attraverso il tatto (toccare con le nostre mani le mura della Santa Casa) e aprendo il cuore a tutto ciò che di bello questo luogo aveva da offrirci.*



*Un altro momento toccante di questa esperienza è stata la visita alla Santa Casa, durante la quale è stato possibile entrare in sintonia con il luogo sacro attraverso il tatto (toccare con le nostre mani le mura della Santa Casa) e aprendo il cuore a tutto ciò che di bello questo luogo aveva da offrirci.*

(Agata)

# Incontri giovani



Il 29 ottobre abbiamo ripreso gli incontri per giovani e giovanissimi. Ci siamo riuniti nel salone della parrocchia di Maria Regina degli Apostoli, alle case GESCAL per un momento di conoscenza e riflessione per poi dividerci in gruppi. Una novità di questo inizio è stata la presenza dei ragazzi dell'oratorio parrocchiale e di due nuovi animatori: Andrea e Maria Grazia. Abbiamo iniziato insieme per condividere la prima tappa di un percorso ispirato al messaggio di papa Francesco per la prossima Giornata mondiale della Gioventù che si svolgerà a Cracovia, in Polonia, nel prossimo mese di luglio. Se il tema

dell'anno è infatti per noi tutti "Una vita... nella misericordia", il messaggio del papa ci aiuta ad entrare più precisamente proprio nel luogo dove avviene l'esperienza della misericordia: il cuore! Così siamo partiti dai desideri che sono nel nostro intimo, vera e propria bussola delle scelte e del cammino. Ci siamo soffermati in particolare sull'importanza di coltivare aspirazioni nobili e grandi per poi scoprire il desiderio più importante che è quello di conoscere ed incontrare il volto di Dio. Nel gruppo dei giovani abbiamo dialogato su cosa approfondire durante l'anno: molti vorrebbero conoscere meglio la famiglia oblata nelle sue diverse espressioni e soprattutto il fondatore dei Missionari Oblati di Maria Immacolata: sant'Eugenio de Mazenod. Ci è sembrata bella questa esigenza di voler scoprire di più la "famiglia" spirituale della quale facciamo parte. Riscoprire il rapporto con Dio resta comunque l'esigenza di fondo di tutti, perché se ne sente sempre più l'importanza per la vita di ciascuno. (p. Salvatore)

*Nel nostro gruppo, dopo aver letto anche la Parola di vita, abbiamo parlato dei desideri che ognuno di noi ha. Le persone desiderano tante cose, di avere fortuna, di trovare l'amore, di essere felici. Sono poche però quelle che desiderano la felicità altrui...e secondo me non esiste al mondo cosa più bella di regalare un sorriso a qualcuno. A tal proposito vorrei solo condividere con voi una frase che mi ha particolarmente colpito: "Strappare la bellezza ovunque essa sia e regalarla a chi mi sta accanto, per questo sono al mondo"*

(Valeria, gruppo giovanissime)

L'incontro giovani di giovedì è stata l'occasione di ritrovarci e accogliere anche i nuovi arrivati: p. Salvatore e i nuovi ragazzi che quest'anno sono passati al gruppo giovani. Si è discusso insieme di quello che ci aspettiamo da questi incontri e quali temi e argomenti sarebbe giusto e interessante trattare. Una forte richiesta è stata quella di approfondire le nostre conoscenze sulla figura di sant'Eugenio, la sua vita e le sue opere, per poter meglio comprendere il "carisma oblato"; anche per questo si è pensato potesse essere giusto conoscere meglio alcuni degli strumenti con cui la comunità vive e diffonde questo carisma, come per esempio l'MGC e l'AMMI e la loro storia. Si è poi parlato anche di un eventuale coinvolgimento del gruppo nella missione popolare a Bisconte-Catarratti che si terrà nella Quaresima 2016, e della possibilità di proporre anche altre attività.

(Carmelo, gruppo giovani)

*In questo primo incontro, per fortuna, oltre ai soliti ragazzi che ormai da anni fanno parte dei vari gruppi c'erano molti volti nuovi in particolar modo nel gruppo dei giovanissimi, ovvero i ragazzi che frequentano le scuole superiori o la terza media. Dopo questo momento insieme siamo stati divisi nei gruppi con i rispettivi "capi-gruppo", nel mio caso Umberto ed Andrea. Inizialmente è stato necessario un momento di presentazione, dato che molti dei ragazzi presenti erano della parrocchia e non avevano avuto modo di conoscere gli altri ragazzi e viceversa, durante il quale ciascuno ha detto il proprio nome, la classe che frequentava ed il motivo per il quale aveva deciso di partecipare a questo primo incontro. Non abbiamo avuto modo di discutere a lungo sul tema, complice anche la timidezza dei ragazzi nuovi, e quindi si è preferito far parlare il gruppo di ragazzi che ha più "esperienza" spiegando e raccontando le attività che durante l'anno abbiamo svolto tra giornate, campeggi e momenti di preghiera.*

(Daniele, gruppo giovanissimi)

# Mensa dei poveri alla stazione di Messina



Il 12 ottobre abbiamo ripreso la attività di servizio ai poveri presso la stazione ferroviaria di Messina, che portiamo avanti da tre anni. Evelina, una delle promotrici, ci racconta come è nata questa iniziativa.

*La vita dei clochard mi ha sempre incuriosita tanto da voler trovare un modo per interagire con loro.*

*Qualche anno fa ho servito ai tavoli della mensa di una associazione cattolica molto ben strutturata con rigide regole.*

*Dopo questa breve esperienza ho avuto l'idea di organizzare una mensa che fosse aperta a tutti in un luogo pubblico. Ho incontrato direttamente gli indigenti della città, abbiamo trovato nella stazione e nel martedì il luogo e il giorno ideale. Il martedì, infatti,*

*era l'unico giorno in cui i clochard rimanevano senza un pasto.*

*Nel realizzare questa idea sono stata chiaramente scoraggiata dalla paura delle persone con frasi del tipo: "Incontrerai mille difficoltà", "E' pericoloso", "Darete delle false aspettative", "Senza un'associazione non si può fare".*

*Io e le mie amiche non ci siamo scoraggiate: con tenacia abbiamo costituito una rete di persone che cucinassero e organizzassero il trasporto. Oggi, dopo due anni, realizziamo oltre 160 pasti ogni martedì.*

*Non abbiamo costituito un'associazione, il progetto continua a seguire l'idea iniziale della semplicità in un luogo aperto "il luogo di tutti", arricchito nel tempo con nuove e libere iniziative, come l'angolo del libro e l'angolo della musica.*

(Evelina)



# Aggiornamento dalla Spagna



Dal 23 al 25 ottobre ho partecipato ad un incontro sulla pastorale giovanile e vocazionale che si è svolto a Pozuelo de Alarcon, Madrid. L'incontro è stato organizzato dalla commissione europea per la pastorale giovanile degli Oblati ed erano presenti, oltre agli oblati, i giovani e consacrate uniti dal carisma di S. Eugenio. Come consacrate eravamo presenti Paola (COMI), Katarina (Las Oblatas) ed io (OMMI).

L'incontro aveva lo scopo di meglio comprendere la situazione dei giovani in Europa in modo da poter portare il nostro contributo al congresso mondiale della pastorale giovanile oblata che si terrà nel 2016 in occasione del 200° anniversario di fondazione degli Omi.

I partecipanti, provenienti da Spagna, Italia, Francia, Germania, Irlanda, Bielorussia, Ucraina, Repubblica Ceca e Polonia hanno condiviso le esperienze che vivono nei rispettivi paesi e lavorato insieme per trovare nuove strategie di missione.

Il lavoro è stato svolto, in plenaria o in gruppo, seguendo la struttura del VEDERE, GIUDICARE, AGIRE.

- VEDERE la realtà giovanile con gli occhi di Gesù
- GIUDICARE con il Suo cuore
- AGIRE per come sappiamo e possiamo cercando di portare il messaggio di Gesù ai giovani che incontriamo.

Io facevo parte del gruppo composto da oblati e consacrate ed è stato molto interessante lo scambio che abbiamo avuto all'interno del gruppo. Abbiamo lavorato sui valori e sui controvalori dei giovani, che molto spesso rispecchiano quelli degli adulti con i quali vivono. Ciò ci ha aiutato a comprendere come sono diverse le realtà giovanili ed ecclesiali dei diversi paesi europei. Ma una cosa è comune a tutti i paesi e a tutte le realtà: oggi i giovani sono tra i poveri, i più poveri.

La loro povertà spesso, in Europa, non è economica ma culturale, relazionale e spirituale. Noi non possiamo non sentirci interpellati da questa realtà.

Molto importante è stato il contributo dei giovani presenti che hanno una visione più prossima, più vera della realtà giovanile nei loro paesi.

È stato molto bello lavorare insieme. Il clima, è quasi superfluo dirlo, è stato di famiglia. Si sentiva forte il desiderio di ognuno/a di dare il proprio contributo che, insieme a quello degli altri, ha portato speranza all'interno di realtà che, a volte, sono molto difficili.

(Maria Proietto, Ommi)

# Prossimi appuntamenti

- 5 gio Scuola della Missione (ore 19,00 Gescal)
- 14 sab Ritiro Famiglia Oblata (ore 16,00 S. Brigida)
- 14 sab Veglia Diocesana vittime delle migrazioni
- 19 gio Incontro AMMI (ore 19,00)
- 21 sab Giornata giovanissimi (ore 9,15 Liceo artistico Basile)
- 21 sab Festa diocesana della Comunione
- 26 gio Incontri giovanissimi/e - giovani (ore 19,00 Gescal)